

La Grande Quaresima

# Ufficio dell' Akathistos

*Nella quinta settimana della Grande Quaresima*

Sant' Atanasio dei Greci

Via del Babuino 149

Roma

2014



**Sac.:** Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Αμήν.

**Coro:** Amen.

**Sac.:** Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

**Letto:** Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, ...

**Sac.:** Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Αμήν.

**Coro:** Amen.

**Letto:** Signore pietà *(12 volte)*

Gloria... ..ora e sempre...

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio

### **Salmo 50**

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu

sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato. Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me. Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

### **Salmo 69**

O Dio, volgiti in mio aiuto; Signore, affrettati ad aiutarmi.

Siano confusi e svergognati quelli che cercano l'anima mia; siano respinti indietro e restino confusi quelli che vogliono per me il male.

Siano respinti all'istante, confusi, quelli che mi dicono: Bene, bene!

Esultino e si allietino in te tutti quelli che ti cercano, o Dio, e dicano sempre: Sia magnificato il Signore, quelli che amano la tua salvezza.

Ma io sono povero e misero: o Dio, aiutami. Mio aiuto e mio liberato-

re sei tu, Signore, non tardare.

### **Salmo 142**

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dai tempi antichi.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

### **Piccola Dossologia**

**Letto:** Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amin.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono.

Concedici, Signore, in questa notte, di essere custoditi senza peccato. Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amin.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumina mi con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

### **Simbolo niceno-costantinopolitano**

**Letto:** Credo in un solo Dio...

**Letto:** È veramente cosa degna proclamarti beata, o Madre di Dio, sempre beata e tutta immacolata, Madre del nostro Dio. Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che

senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

*Tropario aftómelon. Tono pl. 4.*

*Per due volte lentamente, la terza in forma semplice*

**Χορος:** Το προσταχθέν  
μυστικώς, λαβών εν γνώσει, εν  
τη σκηνή του Ιωσήφ, σπουδή  
επέστη, ο Ασώματος λέγων τη  
Απειρογάμω, ο κλίνας τη  
καταβάσει τους ουρανούς,  
χωρείται αναλλοιώτως όλος εν  
σοι. Όν και βλέπων εν μήτρα  
σου, λαβόντα δούλου μορφήν,  
εξίσταμαι κραυγάζειν σοι,  
χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε! (3)

**Coro:** Conosciuto l'ordine che gli  
era stato dato segretamente, sol-  
lecito giunse l'incorporeo alla  
dimora di Giuseppe e disse  
all'ignara di nozze: Colui che ha  
piegato i cieli con la sua discesa,  
immutabile, tutto è contenuto in  
te; e io vedendo nel tuo grembo  
lui, che ha preso forma di servo,  
in profondo stupore a te esclamo:  
Gioisci, sposa senza nozze. (3 volte)

### Stasi 1

*Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio  
intono la*

*Stanza 1.*

**Ιερευς:** Άγγελος πρωτοστάτης,  
ουρανόθεν επέμφθη, ειπείν τη  
Θεοτόκω το Χαίρε (3) και συν τη  
ασωμάτω φωνή, σωματούμενόν  
σε θεωρών Κύριε, εξίστατο και  
ίστατο, κραυγάζων προς αυτήν  
τοιαύτα.

Χαίρε, δι' ης η χαρά εκλάμψει,  
χαίρε, δι' ης η αρά εκλείψει.

Χαίρε, του πεσόντος, Αδάμ η  
ανάκλησις, χαίρε των δακρύων  
της Εύας η λύτρωσις.

Χαίρε, ύψος δυσανάβατον

**Sac.:** Il primo degli angeli fu in-  
viato dal cielo a dire 'Gioisci', alla  
Madre di Dio, (3) e vedendo te, o  
Signore, che all'incorporeo suono  
della voce, assumevi un corpo, ri-  
stette attonito, a lei così accla-  
mando:

Gioisci, tu per cui risplenderà la  
gioia; gioisci, tu per cui cesserà la  
maledizione.

Gioisci, tu che richiami dall'esilio  
il caduto Adamo; gioisci, riscatto  
delle lacrime di Eva.

Gioisci, altezza inaccessibile ai

ανθρωπίνοις λογισμοίς, χαίρε,  
βάθος δυσθεώρητον και  
Αγγέλων οφθαλμοίς.

Χαίρε, ότι υπάρχεις Βασιλέως  
καθέδρα, χαίρε, ότι βαστάζεις  
τον βαστάζοντα πάντα.

Χαίρε, αστήρ εμφανίων τον  
Ήλιον, χαίρε, γαστήρ ενθέου  
σαρκώσεως.

Χαίρε, δι' ης νεουργείται η  
κτίσις, χαίρε, δι' ης  
βρεφουργείται Κτίστης.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

**Χορός:** Χαίρε, Νύμφη  
ανύμφευτε.

*Stanza 2.*

**Ιερεύς:** Βλέπουσα η Αγία,  
εαυτήν εν αγνεία, φησί τω  
Γαβριήλ θαρσαλέως. Το  
παράδοξόν σου της φωνής,  
δυσπαράδεκτόν μου τη ψυχή  
φαίνεται, ασπόρου γαρ  
συλλήψεως την κύησιν πως  
λέγεις; κράζων, Αλληλούϊα.

**Χορός:** Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

*Stanza 3.*

**Ιερεύς:** Γνώσιν άγνωστον  
γνώναι, η Παρθένοσ ζητούσα,  
εβόησε προς τον λειτουργούντα:  
Εκ λαγόνων αγνών, Υιόν πως  
εστι τεχθήναι δυνατόν, λέξον  
μοι. Πρός ην εκείνοσ έφησεν εν  
φόβω, πλήν κραυγάζων ούτω,

pensieri umani; gioisci, profondi-  
tà imperscrutabile anche agli oc-  
chi degli angeli.

Gioisci, tu che sei trono del Re;  
gioisci, perché porti colui che tut-  
to porta.

Gioisci, stella che manifesti il sole;  
gioisci, grembo della divina in-  
carnazione.

Gioisci, tu per cui si rinnova la  
creazione; gioisci, tu per cui si fa  
bambino il Creatore.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

**Sac.:** Vedendosi, la santa, nella  
sua castità, con ardore dice a Ga-  
briele: Il paradosso della tua pa-  
rola appare inammissibile  
all'anima mia. Tu parli di parto  
da una concezione senza seme!, e  
acclami:

Alleluia!

**Coro:** Alleluia, Alleluia!

**Sac.:** Cercando la Vergine di co-  
noscere una scienza sconosciuta,  
esclamò rivolta al sacro ministro:  
Dal mio grembo casto, com'è  
possibile che un figlio sia partori-  
to? Dimmelo! Ed egli a lei rispo-  
se, con santo timore così accla-  
mando:



Χαίρε, βουλῆς απορρήτου  
μύστις, χαίρε, σιγῆς δεομένων  
πίστις.

Χαίρε, των θαυμάτων Χριστοῦ  
το προοίμιον, χαίρε, των  
δογμάτων αὐτοῦ το κεφάλαιον.

Χαίρε, κλίμαξ ἐπουράνιε, δι' ἧς  
κατέβη ὁ Θεός, χαίρε γέφυρα  
μετάγουσα τοὺς ἐκ γῆς πρὸς  
οὐρανόν,

Χαίρε, το των Ἀγγέλων  
πολυθρύλητον θαύμα, χαίρε, το  
των δαιμόνων πολυθρήνητον  
τραύμα,

Χαίρε, το Φῶς ἀρρήτως  
γεννήσασα, χαίρε, το πῶς  
μηδένα διδάξασα.

Χαίρε, σοφῶν υπερβαίνουσα  
γνώσιν. χαίρε, πιστῶν  
καταυγάζουσα φρένας.

Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

**Χορός:** Χαίρε, Νύμφη  
ἀνύμφευτε.

*Stanza 4.*

**Ἰερεὺς:** Δύναμις τοῦ Ὑψίστου,  
ἐπεσκίασε τότε, πρὸς σύλληψιν  
τῆ Ἀπειρογάμῳ. καὶ τὴν  
εὐκαρπον ταύτης νηδύν, ὡς  
ἀγρόν υπέδειξεν ἡδύν ἀπασι,  
τοὺς θέλουσι θερίζειν σωτηρίαν,  
ἐν τῷ ψάλλειν οὕτως.

Ἀλληλούϊα.

**Χορός:** Ἀλληλούϊα. Ἀλληλούϊα.

Gioisci, iniziata a ineffabile con-  
siglio; gioisci, prova di eventi che  
richiedono silenzio.

Gioisci, preludio dei prodigi di  
Cristo; gioisci, compendio dei  
suoi dogmi.

Gioisci, celeste scala, per la quale  
è disceso Dio; gioisci, o ponte che  
fai passare i figli della terra al cie-  
lo.

Gioisci, meraviglia decantata da-  
gli angeli; gioisci, dei demoni la-  
mentata sconfitta.

Gioisci, tu che ineffabilmente hai  
generato la luce; gioisci, tu che a  
nessuno hai indicato il come.

Gioisci, tu che superi la scienza  
dei sapienti; gioisci, tu che ri-  
schiari il cuore dei credenti.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

**Sac.:** La potenza dell'Altissimo  
adombrò allora l'ignara di nozze  
sì ch'essa concepisse, e del suo  
grembo fecondo fece un ameno  
campo per quanti vogliono mie-  
tervi salvezza, così cantando:  
Alleluia!

**Coro:** Alleluia! Alleluia!

*Stanza 5.*

**Ιερευς:** Ἐχουσα θεοδόχον, ἡ  
 Παρθένος τὴν μήτραν,  
 ἀνέδραμε πρὸς τὴν Ἐλισάβετ, το  
 δε βρέφος ἐκείνης εὐθύς,  
 ἐπιγνόν τον ταύτης ἀσπασμόν,  
 ἔχαιρε! καὶ ἄλμασιν ὡς ἄσμα-  
 σιν, ἐβόα πρὸς τὴν Θεοτόκον.

Χαίρε, βλαστοῦ ἀμαράντου  
 κλήμα, χαίρε, καρπού ἀκηράτου  
 κτήμα,

Χαίρε, γεωργόν γεωρούσα  
 φιλόανθρωπον, χαίρε,  
 φυτουργόν τῆς ζωῆς ἡμῶν  
 φύουσα.

Χαίρε, ἄρουρα βλαστάνουσα  
 εὐφορίαν, οἰκτιρῶν, χαίρε,  
 τράπεζα βαστάζουσα εὐθηϊαν  
 ἰλασμών.

Χαίρε, ὅτι λειμώνα τῆς τρυφῆς  
 ἀναθάλλεις, χαίρε, ὅτι λιμένα  
 των ψυχῶν ετοιμάζεις.

Χαίρε, δεκτόν πρεσβείας  
 θυμίαμα, χαίρε, παντός του  
 κόσμου ἐξίλασμα.

Χαίρε, Θεοῦ πρὸς θνητούς  
 εὐδοκία, χαίρε, θνητῶν πρὸς  
 Θεόν παρρησία.

Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

**Χορος:** Χαίρε, Νύμφη  
 ἀνύμφευτε.

*Stanza 6.*

**Ιερευς:** Ζάλην ἔνδοθεν ἔχων,  
 λογισμῶν ἀμφιβόλων, ο

**Sac.:** Con Dio nel suo grembo,  
 corse la Vergine da Elisabetta, e il  
 bambino di lei, subito ricono-  
 scendo il suo saluto, gioì, e con  
 salti, come con cantici, esclamava  
 alla Madre di Dio:

Gioisci, virgulto di pianta che non  
 appassisce; gioisci, possesso di  
 frutto puro.

Gioisci, tu che coltivi il coltivatore  
 amico degli uomini; gioisci, tu  
 che generi colui che genera la no-  
 stra vita.

Gioisci, terreno che produci ab-  
 bondanza di misericordia; gioisci,  
 mensa che porti copia di perdo-  
 no.

Gioisci, perché fai rifiorire il giar-  
 dino di delizie; gioisci, perché  
 prepari il porto delle anime.

Gioisci, gradito incenso di inter-  
 cessione; gioisci, propiziazione  
 del mondo intero.

Gioisci, benevolenza di Dio per i  
 mortali; gioisci, fiducia dei morta-  
 li in Dio.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

**Sac.:** Avendo nell'intimo una  
 tempesta di contrastanti pensieri,

σώφρων Ιωσήφ εταράχθη, προς την άγαμόν σε θεωρών, και κλεψίγαμον υπονοών Άμεμπτε, μαθών δε σου την σύλληψιν εκ Πνεύματος αγίου, έφη.

Αλληλούϊα.

**Χορος:** Αλληλούϊα. Αλληλούϊα.

**Ode 1.: Canticò di Mosè. Tono 4.**

**Χορος:** Ανοίξω το στόμα μου, και πληρωθήσεται πνεύματος, και λόγον ερεύξομαι, τη βασιλίδι Μητρί, και οφθήσομαι, φαιδρώς πανηγυρίζων, και άσω γηθόμενος, ταύτης τα θαύματα (2)

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Χριστού βίβλον έμψυχον, εσφραγισμένην σε Πνεύματι, Ο μέγας Αρχάγγελος, Αγνή θεώμενος, επεφώνει σοι, Χαίρε χαράς δοχείον, δι' ης της Προμήτορος αρά λυθήσεται.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.

Αδάμ επανόρθωσις, χαίρε Παρθένε Θεόνυμφε, του Άδου η Ανέκρωσις, χαίρε πανάμωμε, το παλάτιον, του μόνου Βασιλέως. χαίρε θρόνε πύρινε, του Παντοκράτορος.

Δόξα...

Ρόδον το αμάραντον, χαίρε η μόνη βλαστήσασα, το μήλον το

il casto Giuseppe restò turbato, vedendoti non maritata e sospettando un'unione furtiva, o irreprensibile. Ma, conosciuto il tuo concepimento da Spirito santo, disse: Alleluia!

**Coro:** Alleluia! Alleluia!

**Coro:** Aprirò la mia bocca, si colmerà di Spirito, e proferirò un discorso per la regina Madre: mi mostrerò gioiosamente in festa e canterò lieto le sue meraviglie. (2)

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Il grande arcangelo, o pura, contemplandoti quale vivente libro di Cristo sigillato dallo Spirito, così a te si rivolgeva: Gioisci, ricettacolo di gioia, tu per cui sarà abolita la maledizione della progenitrice.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

O restaurazione di Adamo, gioisci, Vergine sposa di Dio, morte dell' Ade; gioisci, o tutta immacolata, reggia dell' unico Re; gioisci, igneo trono dell' onnipotente.

Gloria...

Gioisci, o sola che sei sbocciata come rosa che non appassisce;

εύοσμον, χαίρε η τέξασα, το  
οσφράδιον, του πάντων  
Βασιλέως, χαίρε απειρογάμε,  
κόσμου διάσωσα.

Και νυν...

Αγνείας θησαύρισμα, χαίρε δι'  
ης εκ του πτώματος, ημών  
εξανέστημεν, χαίρε ηδύπνοον,  
κρίνον Δέσποινα, πιστούς  
ευωδιάζον, θυμίαμα εύοσμον,  
μύρον πολύτιμον.

### **Ode 3.: Canticò di Anna**

**Χορος:** Τους σους υμνολόγους  
Θεοτόκε, ως ζώσα και άφθονος  
πηγή, θίασον συγκροτήσαντας,  
πνευματικόν στερέωσον, και εν  
θεία δόξη σου, στεφάνων δόξης  
αξίωσον

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.  
Στάχυν η βλαστήσασα τον  
θείον, ως χώρα ανήροτος  
σαφώς, χαίρε έμψυχε τράπεζα,  
άρτον ζωής χωρήσασα, χαίρε  
του ζώντος ύδατος, πηγή  
ακένωτος Δέσποινα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.  
Δάμαλις τον μόσχον η τεκούσα,  
τον άμωμον, χαίρε τοις πιστοίς,  
χαίρε αμνάς Κυήσασα, Θεού  
αμνόν τον αίροντα, κόσμου  
παντός τα πταιίσματα, χαίρε  
θερμόν ιλαστήριον.

Δόξα...

Όρθρος φαιινός χαίρε η μόνη,

gioisci, tu che hai generato il melo  
odoroso, o profumato mazzo flo-  
reale del Re di tutti; gioisci, igna-  
ra di nozze, salvezza del mondo.  
Ora e sempre.

Gioisci, tesoro di castità: grazie a  
te siamo stati risollevati dalla no-  
stra caduta; gioisci, giglio olez-  
zante che profumi i fedeli, o So-  
vrana: incenso fragrante, prezio-  
sissimo unguento.

**Coro:** Quale sorgente viva e co-  
piosa, o Madre di Dio, rafforza i  
tuoi cantori, che allestiscono per  
te una festa spirituale; e nel gior-  
no della tua divina memoria ren-  
dili degni di corone di gloria.  
Santissima Madre di Dio, salvaci.  
Tu, terra non arata che hai pro-  
dotto la spiga divina, gioisci,  
mensa vivente che accogli il pane  
della vita; gioisci, fonte inesauri-  
bile di acqua viva, o Sovrana.  
Santissima Madre di Dio, salvaci.  
Gioisci, giovenca che hai partori-  
to per i fedeli il vitello senza  
macchia; gioisci, agnello che hai  
generato l'agnello che porta le  
colpe di tutto il mondo; gioisci,  
fervente propiziatore.

Gloria...

Gioisci, luminoso mattino, tu che

τον Ἴλιον φέρουσα Χριστόν,  
φωτός κατοικητήριον, χαίρε το  
σκότος λύσασα, και τους  
ζοφώδεις δαίμονας, ολοτελώς  
εκμειώσασα.

Και νυν...

Χαίρε πύλη μόνη ην ο Λόγος,  
διώδευσε μόνος η μοχλούς, και  
πύλας Ἄδου Δέσποινα, τω τόκω  
σου συντρίψασα, χαίρε η θεία  
εἰσοδος, των σωζομένων  
πανύμνητε.

*Kondákion. Tono pl. 4.*

**Χορος:** Τη υπερμάχω στρατηγώ  
τα νικητήρια, ως λυτρωθείσα  
των δεινών, ευχαριστήρια,  
αναγράφω σοι η Πόλις σου,  
Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το  
κράτος απροσμάχητον, εκ  
παντοίων με κινδύνων  
ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι,  
Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

## Stasi 2

*Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:*

*Stanza 7.*

**Ιερευς:** Ἦκουσαν οι ποιμένες  
των Αγγέλων υμνούντων την  
ένσαρκον Χριστού παρουσίαν,  
και δραμόντες ως προς ποιμένα,  
θεωρούσι τούτον ως αμνόν  
άμωμον, εν τη γατρί Μαριάς  
Βοσκηθέντα, ην υμνούντες

sola porti il Cristo Sole, o abitacolo di luce; gioisci, tu che dissipasti le tenebre, e totalmente annienti i tenebrosi demoni.

Ora e sempre...

Gioisci, unica porta che il Verbo unicamente ha attraversato, tu che col tuo parto hai infranto le sbarre e le porte dell' Ade, o Sovrana; gioisci, divino ingresso dei salvati, o degna di ogni canto.

**Coro:** A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

**Sac.:** Udirono i pastori gli angeli che cantavano la venuta di Cristo nella carne, e corsi a vedere il pastore, lo contemplano agnello immacolato, che aveva avuto per pascolo il grembo di Maria, e a lei inneggiando dissero:

είπον,

Χαίρε, αμνού και ποιμένος  
μήτηρ, χαίρε, αυλή λογικών  
προβάτων.

Χαίρε, αοράτων εχθρών  
αμυντήριον, χαίρε, Παραδείσου  
θυρών ανοικτήριον.

Χαίρε, ότι τα ουράνια  
συναγάλλεται τη γη, χαίρε, ότι  
τα επίγεια συγχορεύει ουρανοίς.

Χαίρε, των Αποστόλων το  
ασίγητον στόμα, χαίρε, των  
αθλοφόρων το ανίκητον  
θάροςος.

Χαίρε, στερρόν της πίστεως  
έρεισμα, χαίρε, λαμπρόν της  
χάριτος γνώρισμα.

Χαίρε, δι' ης εγυμνώθη ο Άδης,  
χαίρε, δι' ης ενεδύθημεν δόξαν.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

**Χορος:** Χαίρε, Νύμφη  
ανύμφευτε.

*Stanza 8.*

**Ιερεις:** Θεοδρόμον αστέρα  
θεωρήσαντες Μάγοι, τη τούτου  
ηκολούθησαν αίγλη, και ως  
λύχνον κρατούντες αυτόν, δι'  
αυτού ηρεύνων κραταιόν  
άνακτα, και φθάσαντες τον  
άφθαστον, εχάρησαν Αυτώ  
βοώντες, Αλληλούϊα.

**Χορος:** Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

Gioisci, Madre dell'agnello e del  
pastore; gioisci, ovile delle pecore  
razionali.

Gioisci, riparo da invisibili nemi-  
ci; gioisci, tu che apri le porte del  
paradiso.

Gioisci, perché le regioni celesti  
esultano con la terra; gioisci, per-  
ché le regioni terrestri fanno coro  
con le celesti.

Gioisci, o tu, degli apostoli bocca  
che non tace; gioisci, dei vittoriosi  
martiri invitto coraggio.

Gioisci, saldo sostegno della fede;  
gioisci, fulgido segno della gra-  
zia.

Gioisci, tu per cui fu spogliato  
l'Adè; gioisci, tu per cui noi  
fummo rivestiti di gloria.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

**Sac.:** Veduta la stella che guidava  
a Dio, i magi seguirono la sua lu-  
ce, e tenendola come una lucerna,  
con essa rintracciarono il potente  
Principe; e raggiunto  
l'irraggiungibile gioirono, a lui  
acclamando:

Alleluia!

**Coro:** Alleluia, Alleluia!

*Stanza 9.*

**Ιερευς:** Ἴδον παῖδες Χαλδαίων,  
 εν χειρσί της Παρθένου, τον  
 πλάσαντα χειρί τους  
 ανθρώπους, και Δεσπότην  
 νοούντες αυτόν, ει και δούλου  
 έλαβε μορφήν, έσπευσαν τοις  
 δώροις θεραπεύσαι και βοήσαι  
 τη Ευλογημένη,  
 Χαίρε, αστέρος αδύτου Μήτηρ,  
 χαίρε, αυγή μυστικής ημέρας.

Χαίρε, της απάτης την κάμινον  
 σβέσασα, χαίρε, της τριάδος  
 τους μύστας φωτίζουσα.  
 Χαίρε, τύραννον απάνθρωπον  
 εκβαλούσα της αρχής, χαίρε,  
 Κύριον φιλάνθρωπον  
 επιδείξασα Χριστόν.

Χαίρε, η της βαρβάρου  
 λυτρουμένη θρησκείας, χαίρε, η  
 του βορβόρου ρυομένη των  
 έργων.  
 Χαίρε, πυρός προσκύνησιν  
 παύσασα, χαίρε, φλογός παθών  
 απαλλάτουσα.

Χαίρε, πιστών οδηγέ  
 σωφροσύνης, χαίρε, πασών  
 γενεών ευφροσύνη.  
 Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.  
**Χορος:** Χαίρε, Νύμφη  
 ανύμφευτε.

**Sac.:** Videro i figli dei caldei nelle  
 mani della Vergine colui che di  
 sua mano aveva plasmato gli  
 uomini, e comprendendo che era  
 il Sovrano, anche se aveva preso  
 forma di servo, si affrettarono a  
 onorarlo con doni, e ad esclamare  
 alla benedetta:

Gioisci, Madre di astro che non  
 tramonta; gioisci, chiarore di mi-  
 stico giorno.

Gioisci, tu che hai spento la for-  
 nace dell'inganno; gioisci, tu che  
 illumini gli iniziati della Trinità.

Gioisci, tu che hai espulso dal suo  
 dominio il tiranno nemico degli  
 uomini; gioisci, tu che hai mostra-  
 to il Cristo, il Signore amico degli  
 uomini.

Gioisci, tu che riscatti da barbari  
 culti; gioisci, tu che liberi da ope-  
 re di fango.

Gioisci, tu che hai posto fine  
 all'adorazione del fuoco, gioisci  
 tu che liberi dalla fiamma delle  
 passioni.

Gioisci guida di castità per i cre-  
 denti; gioisci, letizia di tutte le  
 generazioni.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

*Stanza 10.*

**Ιερευς:** Κήρυκες θεοφόροι  
γεγονόντες οι Μάγοι,  
υπέστρεψαν εις την Βαβυλώνα,  
εκτελέσαντές σου τον χρησμόν  
και κηρύξαντές σε τον Χριστόν  
άπασιν, αφέντες τον Ηρώδη  
ως ληρώδη, μη ειδότα ψάλλειν.

Αλληλούϊα

**Χορος:** Αλληλούϊα, Αλληλούϊα .

*Stanza 11.*

**Ιερευς:** Λάμψας εν τη Αιγύπτω  
φωτισμόν αληθείας, εδίωξας  
του ψεύδους το σκότος, τα γαρ  
είδωλα ταύτης, Σωτήρ, μη  
ενέγκαντά σου την ισχύν  
πέπτωκεν, οι τούτων δε  
ρουσθέντες εβόων προς την  
Θεοτόκον,  
Χαίρε, ανόρθωσις των  
ανθρώπων, χαίρε, κατάπωσις  
των δαιμόνων.

Χαίρε, της απάτης την πλάνην  
πατήσασα, χαίρε, των ειδώλων  
τον δόλον ελέγξασα.

Χαίρε, θάλασσα ποντίσασα  
Φαραώ τον νοήτον, χαίρε, πέτρα  
η ποτίσασα τους διψώντας την  
ζωήν.

Χαίρε, πύρινε στύλε, οδηγών  
τους εν σκότει, χαίρε, σκέπη του  
κόσμου, πλατυτέρα νεφέλης  
.

**Sac.:** Divenuti i magi araldi teófo-  
ri, ritornarono a Babilonia, com-  
piendo il tuo oracolo, e a tutti  
proclamando che tu sei il Cristo,  
noncuranti di Erode vaniloquente  
che non seppe cantare:

Alleluia!

**Coro:** Alleluia, Alleluia!

**Sac.:** Fatta risplendere in Egitto la  
luce della verità, hai fugato la te-  
nebra della menzogna: caddero  
infatti gli idoli dell'Egitto, o Sal-  
vatore, non resistendo alla tua  
forza, e quelli che da essi furono  
liberati, acclamavano alla Madre  
di Dio:

Gioisci, tu per cui si risollevarono i  
mortalì; gioisci tu per cui cadono  
i demoni.

Gioisci, tu che hai calpestato il  
potere dell'errore; gioisci, tu che  
hai smascherato la frode degli  
idoli.

Gioisci, mare che hai sommerso il  
faraone spirituale; gioisci, roccia  
che hai abbeverato quanti aveva-  
no sete di vita.

Gioisci, colonna di fuoco che gui-  
di quanti sono nella tenebra; gioi-  
sci, o riparo del mondo, più am-  
pio della nube.



Χαίρε, τροφή του μάννα  
διάδοχε, χαίρε, τρυφής αγίας  
διάκονε.

Χαίρε, η Γη της επαγγελίας,  
χαίρε, εξ ης ρέει μέλι και γάλα.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

**Χορος:** Χαίρε, Νύμφη  
ανύμφευτε.

*Stanza 12.*

**Ιερεις:** Μέλλοντος Συμεώνος  
του παρόντος αιώνας  
μεθίστασθαι του απατεώνος,  
επεδόθης ως βρέφος αυτώ, αλλ'  
εγνώσθης τούτω και Θεός  
τέλειος, διόπερ εξεπλάγη σου  
την άρρητον σοφίαν, κράζων,  
Αλληλούϊα

**Χορος:** Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

**Ode 4. : Cantico di Abacuc.**

**Χορος:** Ο καθήμενος εν δόξη  
επί θρόνου θεότητος, εν νεφέλη  
κούφη, ήλθεν Ιησούς ο  
υπέρθεος, τη ακηράτω παλάμη,  
και διέσωσε, τους  
κραυγάζοντας. Δόξα Χριστέ, τη  
δυνάμει σου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Εν φωναίς ασμάτων πίστει, σοι  
βοώμεν Πανύμνητε, Χαίρε πιον  
όρος, και τετυρωμένον εν  
Πνεύματι, χαίρε λυχνία και  
στάμνε, Μάννα φέρουσα, το

Gioisci, nutrimento che succedi  
alla manna; gioisci, dispensiera di  
santa delizia.

Gioisci, terra della promessa;  
gioisci, tu da cui scorre latte e  
miele.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

**Sac.:** Mentre Simeone stava per  
lasciare il presente mondo fallace,  
gli fosti dato come bambino, ma  
da lui fosti riconosciuto anche  
come Dio perfetto; egli stupì per  
la tua ineffabile sapienza e grida-  
va:

Alleluia!

**Coro:** Alleluia, Alleluia!

**Coro:** Colui che siede nella gloria  
sul trono della divinità, Gesù, Dio  
trascendente ogni pensiero, è ve-  
nuto su nube leggera, con la sua  
forza immacolata, e ha salvato  
quanti acclamano: Gloria, o Cri-  
sto, alla tua potenza.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Tra voci di canto, con fede a te  
acclamiamo, o degna di ogni can-  
to: Gioisci, monte pingue, e per  
virtù dello Spirito coagulato gioi-  
sci, lampada e urna portatrice  
della manna che infonde dolcezza

γλυκαίνον, τα των ευσεβών  
αισθητήρια.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Ιλαστήριον του κόσμου, χαίρε  
άχραντε Δέσποινα, χαίρε  
κλίμαξ γήθεν, πάντα  
ανυψώσασα χάριτι, χαίρε η  
γέφυρα όντως, η μετάγουσα, εκ  
θανάτου πάντα, προς ζωήν  
τους υμνούντάς σε.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Ουρανών υψηλότερα, χαίρε γης  
το θεμέλιον, εν τη ση νηδύϊ,  
Άχραντε ακόπως βαστάσασα,  
χαίρε κογχύλη πορφύραν θείαν  
βάψασα, εξ αιμάτων σου, τω  
Βασιλεί των Δυνάμεων.

Δόξα...

Νομοθέτην η τεκούσα, αληθώς  
χαίρε Δέσποινα, τον τας  
ανομίας, πάντων δωρεάν  
εξαλείφοντα, ακατανόητον  
βάθος, ύψος άρρητον,  
απειρόγαμε, δι' ης ημείς  
εθεώθημεν.

Και νυν...

Σε την πλέξασαν τω κόσμω,  
αχειρόπλοκον στέφανον,  
ανυμνολογούμεν, Χαίρε σοι  
Παρθένε κραυγάζοντες, το  
φυλακτήριον πάντων και

ai sensi dei fedeli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, propiziatorio del mondo,  
o Sovrana immacolata; gioisci,  
scala che per grazia tutti eleva  
dalla terra; Gioisci, o ponte che  
davvero fa passare dalla morte al-  
la vita tutti coloro che ti cantano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, o più alta dei cieli, tu che  
hai portato senza fatica nel tuo  
grembo il fondamento della terra,  
o immacolata; gioisci, o conchi-  
glia che tingi col tuo sangue la  
divina porpora per il Re delle  
schiere.

Gloria...

Gioisci, o Sovrana, tu che real-  
mente hai partorito il legislatore  
che gratuitamente cancella le ini-  
quità di tutti. O abisso incom-  
prendibile, ineffabile altezza, o  
ignara di nozze, tu per cui noi  
siamo stati deificati!

Ora e sempre...

A te noi inneggiamo, a te che hai  
intrecciato per il mondo una co-  
rona non fatta da mano umana, e  
a te acclamiamo, o Vergine: Gioi-  
sci! o presidio di tutti, rocca, luo-

χαράκωμα, και κραταίωμα, και  
ιερόν καταφύγιον.

**Ode 5.: Canticò di Isaia.**

**Χορός:** Εξέστη τα σύμπαντα,  
επί τη θεία δόξη σου, συ γαρ,  
απειρόγαμε Παρθένε, έσχεσ εν  
μήτρα, τον επί πάντων Θεόν,  
και τέτοκας άχρονον Υιόν, πάσι  
τοις υμνούσί σε, σωτηρίαν  
βραβεύοντα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Οδόν η κηήσασα, ζωής χαίρε  
Πανάμωμε, η κατακλυσμού της  
αμαρτίας, σώσασα κόσμον,  
χαίρε Θεόνυμφε, άκουσμα και  
λάλημα φρικτόν, χαίρε  
ενδιαίτημα, του Δεσπότου της  
κτίσεως.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Ισχύς και οχύρωμα, ανθρώπων  
χαίρε Άχραντε, τόπε  
αγιασματος της δόξης,  
νέκρωσις Άδου, νυμφών  
ολόφωτε, χαίρε των Αγγέλων  
χαρμονή, χαίρε η βοήθεια, των  
πιστών δεομένων σου.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Πυρίμορφον όχημα, του Λόγου  
χαίρε Δέσποινα, έμψυχε  
Παράδεισε το ξύλον, εν μέσω  
έχων ζωής τον Κύριον, ου ο

go trincerato e sacro rifugio.

**Coro:** Sbigottisce l'universo per la  
tua divina gloria: tu infatti, Ver-  
gine ignara di nozze, hai portato  
in seno il Dio che su tutti domina,  
e hai partorito il Figlio che è oltre  
il tempo, e che elargisce salvezza  
a tutti quelli che ti cantano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, o tutta immacolata, tu che  
hai generato la via della vita, che  
hai salvato il mondo dal diluvio  
del peccato; gioisci, sposa di Dio,  
portentosa notizia, portentoso  
racconto; gioisci, soggiorno del  
Sovrano del creato.

Santissima, Madre di Dio, salvaci.

Fortezza e roccaforte degli uomi-  
ni, gioisci, o immacolata, luogo di  
santità della gloria; morte  
dell' Ade, talamo di luce; gioisci,  
gaudio degli angeli; gioisci, aiuto  
di chi ti invoca con fede.

Santissima, Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, Sovrana, igneo cocchio  
del Verbo, paradiso vivente che  
reca nel mezzo l'albero della vita,  
il Signore, la cui dolcezza vivifica

γλυκασμός ζωοποιεί, πίστει  
τους μετέχοντας, και φθορά  
υποκύψαντας.

Δόξα...

Ρωννύμενοι σθένει σου, πιστώς  
αναβοώμέν σοι, Χαίρε πόλις του  
Παμβασιλέως, δεδοξασμένα,  
και αξιάκουστα, περί ης  
λελάληνται σαφώς, όρος  
αλατόμητον, χαίρε βάθος  
αμέτρητον.

Και νυν...

Ευρύχωρον σκήνωμα, του  
Λόγου χαίρε Άχραντε, κόχλος η  
τον, θείον μαργαρίτην,  
προαγαγούσα, χαίρε  
πανθαύμαστε, πάντων προς  
Θεόν καταλλαγή των  
μακαριζόντων σε, Θεοτόκε  
εκάστοτε.

### **Ode 6.: Cantico di Giona.**

**Χορος:** Την θείαν ταύτην και  
πάντιμον, τελούντες εορτήν οι  
θεόφρονες, της Θεομήτορος,  
δεύτε τας χείρας κροτήσωμεν,  
τον εξ αυτής τεχθέντα, Θεόν

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Παστάς του Λόγου αμόλυντε,  
αιτία της των πάντων θεώσεως,  
χαίρε Πανάχραντε, των  
Προφητών περιήχημα, χαίρε  
των Αποστόλων, το

quanto ne partecipano con fede, e  
li sottrae alla corruzione.

Gloria...

Rinvigoriti dalla tua forza, con  
fede a te acclamiamo: Gioisci, cit-  
tà del Re dell'universo: sì, cose  
gloriose e degne di fama sono sta-  
te dette di te; gioisci, montagna  
non tagliata, gioisci, insondabile  
abisso.

Ora e sempre...

Gioisci, immacolata, spaziosa di-  
mora del Verbo; conchiglia che ha  
prodotto la divina perla; gioisci,  
mirabilissima; riconciliazione con  
Dio di tutti coloro che con fede, o  
Madre di Dio, continuamente ti  
acclamano beata.

**Coro:** Celebrando questa divina e  
venerabilissima festa della Madre  
di Dio, o voi che avete senno di-  
vino, venite, battiamo le mani,  
glorificando Dio che da lei è stato  
partorito.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Incontaminato talamo del Verbo,  
causa della deificazione di tutti,  
gioisci, o tutta immacolata, riso-  
nante grido dei profeti; gioisci,  
decoro degli apostoli.

εγκαλλώπισμα.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Εκ σου η δρόσος απέσταξε,  
φλογμόν πολυθείας η λύσσασα,  
όθεν βοώμέν σοι, Χαίρε, ο πόκος  
ο ένδροσος, ον Γεδεών Παρθένε,  
προεθεάσατο.

Δόξα...

Ιδού σοι Χαίρε κραυγάζομεν,  
λιμήν ημίν γενού θαλαπτεύουσι  
και Ορμητήριον, εν τω πελάγει  
των θλίψεων, και των  
σκανδάλων πάντων, του  
πολεμήτορος.

Και νυν...

Χαράς αιτία χαρίτωσον, ημών  
τον λογισμόν του κραυγάζειν  
σοι, Χαίρε η άφλεκτος βάτος  
νεφέλη Ολόφωτε, η τους  
πιστούς απαύστως,  
επισκιάζουσα.

*Kondákion. Tono pl. 4.*

**Χορος:** Τη υπερμάχω στρατηγώ  
τα νικητήρια, ως λυτρωθείσα  
των δεινών, ευχαριστήρια,  
αναγράφω σοι η Πόλις σου,  
Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το  
κράτος απροσμάχητον, εκ  
παντοίων με κινδύνων  
ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι,  
Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Da te ha stillato la rugiada, che ha  
sedato l'infiemmazione del poli-  
teismo; per questo a te acclama-  
mo: Gioisci, o vello imbevuto di  
rugiada, che già Gedeone, o Ver-  
gine, aveva contemplato.

Gloria...

Ecco, o Vergine, a te noi gridia-  
mo: Gioisci! Sii porto per noi che  
navighiamo sul mare, sii luogo di  
riparo nell'oceano delle tribola-  
zioni e di tutti gli inciampi posti  
dall'avversario.

Ora e sempre...

O causa di gioia, infondi gioia al  
nostro pensiero affinché a te gri-  
diamo: Gioisci, rovetto incombusto,  
nube tutta luminosa che in-  
cessantemente adombra i fedeli.

**Coro:** A te, conduttrice di schiere  
che mi difendi, io, la tua città,  
grazie a te riscattata da tremende  
sventure, o Madre di Dio, dedico  
questi canti di vittoria in rendi-  
mento di grazie. E tu che possiedi  
l'invincibile potenza, liberami da  
ogni specie di pericolo, affinché a  
te io acclami: Gioisci, sposa senza  
nozze.

**STASI 3.**

*Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:*

*Stanza 13.*

**Ιερευς:** Νέαν έδειξε κτίσιν,  
εμπανίσας ο Κτίστης, υμίν τοις  
υπ' αυτού γενομένοις εξ  
ασπόρου βλαστήσας γασρός,  
και φυλάξας ταύτην, ώσπερ ην,  
άφθορον, ίνα το θαύμα  
βλέποντες, υμνήσωμεν αυτήν,  
βοώντες:

Χαίρε, το άνθος της αφθαρσίας,  
χαίρε, το στέφος της  
εγκρατείας.

Χαίρε, αναστάσεως τύπον  
εκλάμπουσα, χαίρε, των  
Αγγέλων τον βίον εμφαίνουσα.

Χαίρε, δένδρον αγλαόκαρπον,  
εξ ου τέφονται πιστοί, χαίρε,  
ξύλον ευσκίοφυλλον, υφ' ου  
σκέπτοναι πολλοί.

Χαίρε, κυφορούσα οδηγόν  
πλανωμένοις, χαίρε,  
απογεννώσα λυτρωτήν  
αιχμαλώτοις.

Χαίρε, Κριτού δικαίου  
δυσώπησις, χαίρε, πολλών  
πταιόντων συγχώρησις.

Χαίρε, στολή των γυμνών  
παρρησίας, χαίρε, στοργή  
πάντα πόθον νικώσα.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

**Χορος:** Χαίρε, Νύμφη

**Sac.:** Una nuova creazione rivelò  
il Creatore apparendo a noi nati  
da lui, poiché germogliò da  
grembo non seminato e lo serbò  
come era, incorrotto, affinché ve-  
dendo il prodigio, inneggiassimo  
a lei, acclamando:

Gioisci, fiore di incorruttibilità;  
gioisci, corona di continenza.

Gioisci, tu che fai brillare il tipo  
della risurrezione; gioisci, tu che  
manifesti la vita degli angeli.

Gioisci, pianta dal bel frutto, di  
cui si nutrono i fedeli; gioisci al-  
bero dai rami ombrosi, sotto cui  
molti si riparano.

Gioisci, tu che porti in grembo la  
guida degli erranti; gioisci, tu che  
generi il liberatore dei prigionieri.

Gioisci, supplica che piega il giu-  
sto Giudice; gioisci, perdono di  
molti che sono caduti.

Gioisci, veste che ridona fran-  
chezza agli ignudi; gioisci, amore  
che vince ogni desiderio.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

ανύμφευτε.

*Stanza 14.*

**Ιερευς:** Ξένον τόκον ιδόντες,  
ξενωθώμεν του κόσμου, τον  
νουν εις ουρανόν μεταθέντες,  
διά τούτο γαρ ο υψηλός Θεός  
επί γης εφάνη ταπεινός  
άνθρωπος, βουλόμενος ελκύσαι  
προς το ύψος τους Αυτώ  
βοώντας: Αλληλούϊα.

**Χορος:** Αλληλούϊα. Αλληλούϊα.

*Stanza 15.*

**Ιερευς:** Όλος ην εν τοις κάτω,  
και των άνω ουδόλως απήν ο  
απερίγραπτος Λόγος; συγκατά-  
βασις γαρ θεϊκή, ου μετάβασις  
δε τοπική γέγονε; και τόκος εκ  
Παρθένου θεολήπτου  
ακουούσης ταύτα:

Χαίρε, Θεού αχωρήτου χώρα;  
χαίρε, σεπτού μυστηρίου θύρα.

Χαίρε, των απίστων αμφίβολον  
άκουσμα; χαίρε, των πιστών  
αναμφίβολον καύχημα.

Χαίρε, όχημα πανάγιον του επί  
των Χερουβείμ; χαίρε, οίκημα  
πανάριστον του επί των  
Σεραφείμ.

Χαίρε, η ταναντία εις ταυτό  
αγαγούσα; χαίρε, η παρθενίαν  
και λοχείαν ζευγνύσα.

Χαίρε, δι' ης ελύθη παράβασις;

**Sac.:** Veduto il parto strano, ren-  
diamoci estranei al mondo, tra-  
sferendo al cielo l'intelletto: per  
questo infatti l'Altissimo sulla  
terra è apparso umile uomo, vo-  
lendo trarre in alto quanti a lui  
acclamano:

Alleluia!

**Coro:** Alleluia, Alleluia!

**Sac.:** Tutto fu quaggiù il Verbo  
incircoscritto, pur senza allonta-  
narsi da lassù; evento di divina  
condiscendenza, infatti, non mu-  
tamento di luogo fu il parto della  
Vergine, che rapita in Dio così  
udiva:

Gioisci, spazio di colui che da  
nulla è contenuto; gioisci, porta di  
sacro mistero.

Gioisci, dubbia novella per gli in-  
creduli; gioisci, certo vanto dei  
credenti.

Gioisci, cocchio santissimo di co-  
lui che siede sui cherubini; gioisci  
bellissima dimora di chi sta sopra  
i serafini.

Gioisci, tu che hai riunito gli op-  
posti in uno; gioisci, tu che hai  
congiunto generazione e vergini-  
tà.

Gioisci, tu per cui è stata dissolta

χαίρε, δι' ης ηνοιχθη  
Παράδεισος.

Χαίρε, η κλεις της Χριστού  
βασιλείας; χαίρε, ελπίς αγαθών  
αιωνίων.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

**Χορος:** Χαίρε, Νύμφη  
ανύμφευτε.

*Stanza 16.*

**Ιερευς:** Πάσα φύσις Αγγέλων  
κατεπλάγη το μέγα της σης  
ενανθρωπήσεως έργον, τον  
απρόσιτον γαρ ως Θεόν,  
εθεώρει πάσι προσιτόν  
άνθρωπον ημίν μεν  
συνδιάγοντα, ακούοντα δε παρά  
πάντων ούτως; Αλληλούϊα

**Χορος:** Αλληλούϊα, Αλληλούϊα.

*Stanza 17.*

**Ιερευς:** Ρήτορας πολυφθόγγους  
ως ιχθύας αφώνους ορώμεν επί  
σοι, Θεοτόκε; απορούσι γαρ  
λέγειν το πως και Παρθένο  
μένεις και τεκείν ισχυσας; ημείς  
δε το Μυστήριο θαυμάζοντες,  
πιστώς βωόμεν:

Χαίρε, σοφίας Θεού δοχείον,  
χαίρε, προνοίας αυτού ταμείον.

Χαίρε, φιλοσόφρους ασόφους  
δεικνύουσα; χαίρε, τεχνολόγους  
αλόγους ελέγχουσα.

Χαίρε, ότι εμωράνθησαν οι

la trasgressione; gioisci, tu per cui  
è stato aperto il paradiso.

Gioisci, chiave del regno di Cri-  
sto; gioisci, speranza di eterni be-  
ni.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

**Sac.:** Tutta la stirpe degli angeli  
restò attonita, per la grande opera  
della tua incarnazione: poiché co-  
lui che come Dio è inaccessibile,  
lo vedeva uomo accessibile a tut-  
ti, uomo che insieme a noi vive-  
va, ma da tutti si sentiva dire: Al-  
leluia!

**Coro:** Alleluia, Alleluia!

**Sac.:** I retori dalle tante parole,  
come pesci muti vediamo davanti  
a te, Madre di Dio, perché sono  
incapaci di spiegare come tu resti  
vergine e hai potuto partorire.  
Noi invece, ammirando il miste-  
ro, acclamiamo con fede:

Gioisci, ricettacolo della sapienza  
di Dio; gioisci, celliere delle sua  
provvidenza.

Gioisci, tu che mostri privi di sa-  
pienza i filosofi; gioisci, tu che  
dimostri privi di parole gli esperti  
nel parlare.

Gioisci, perché sono divenuti stol-



δεινοί συζητηταί; χαίρε, ὅτι  
εμαράνθησαν οἱ τῶν μύθων  
ποιηταί.

Χαίρε, τῶν Ἀθηναίων τας  
πλοκάς διασπώσα; χαίρε, τῶν  
αλιέων τας σαγήνας πληρούσα.  
Χαίρε, βυθοῦ ἀγνοίας  
εξέλκουσα; χαίρε, πολλούς ἐν  
γνώσει φωτίζουσα.

Χαίρε, ολκάς τῶν θελώντων  
σωθῆναι; χαίρε, λιμὴν τοῦ βίου  
πλωτήρων.

Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε.

**Χορός:** Χαίρε, Νύμφη  
ἀνύμφευτε.

*Stanza 18.*

**Ἱερεὺς:** Σώσαι θέλων τὸν  
κόσμον οὐ τῶν ὅλων κοσμήτωρ,  
πρὸς τούτον αὐτεπάγγελτος  
ἦλθε, καὶ ποιμὴν ὑπάρχων ὡς  
Θεός, δι' ἡμᾶς ἐφάνη καθ' ἡμᾶς  
ἄνθρωπος; ὁμοίω γὰρ τὸ ὅμοιον  
καλέσας, ὡς Θεός ἀκούει;  
Ἀλληλούϊα.

**Χορός:** Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα.

**Ode 7.: Canticum dei tre fanciulli.**

**Χορός:** Οὐκ ἐλάτρευσαν, τῆ  
κτίσει οἱ θεόφρονες, παρὰ τὸν  
κτίσαντα ἀλλὰ πυρός ἀπειλήν,  
ἀνδρείως πατήσαντες,  
χαίροντες ἐψαλλον.

Ὑπερύμνητε, Ὁ τῶν Πατέρων

τι ἰσχυροὶ ἰσχυροὶ; χαίρε, ὅτι  
εμαράνθησαν οἱ τῶν μύθων  
ποιηταί.

Χαίρε, τῶν Ἀθηναίων τας  
πλοκάς διασπώσα; χαίρε, τῶν  
αλιέων τας σαγήνας πληρούσα.

Χαίρε, βυθοῦ ἀγνοίας  
εξέλκουσα; χαίρε, πολλούς ἐν  
γνώσει φωτίζουσα.

Χαίρε, ολκάς τῶν θελώντων  
σωθῆναι; χαίρε, λιμὴν τοῦ βίου  
πλωτήρων.

Χαίρε, Νύμφη ἀνύμφευτε!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

**Sac.:** Volendo salvare il mondo,  
venne in esso secondo il suo vo-  
lere, colui che tutto il creato ha  
disposto, ed essendo nostro pa-  
store come Dio, per noi apparve  
uomo come noi: come simile, in-  
fatti, chiamò a sé il proprio simi-  
le, e come Dio si sente dire: Alle-  
luia!

**Coro:** Alleluia, Alleluia!

**Coro:** I fanciulli di senno divino  
non prestarono culto alla creatura  
in luogo del Creatore, ma calpe-  
stata coraggiosamente la minaccia  
del fuoco, cantavano gioiosi: O  
celebratissimo, o Signore e Dio

Κύριος, και Θεός ευλογητός ει.  
Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Ανυμνούμέν σε, βοώντες Χαίρε  
όχημα, Ηλίου του νοητού,  
άμπελος αληθινή, τον βότρυν  
τον πέπειρον, η γεωργήσασα,  
οίνον στάζοντα, τον τας ψυχάς  
ευφραίνοντα, των πιστών σε  
δοξαζόντων.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Ιατήρα, των ανθρώπων η  
κυήσασα χείρε Θεόνυμφε, η  
ράβδος η μυστική, άνθος το  
αμάραντον, η εξανθήσασα,  
χείρε Δέσποινα, δι' ης χαράς  
πληρούμεθα, και ζωήν  
κληρονομούμεν.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Ρητορεύουσα, ου σθένει  
γλώσσα Δέσποινα,  
υμνολογήσαι σε, υπέρ γαρ τα  
Σεραφείμ, υψώθης κυήσασα,  
τον Βασιλέα Χριστόν, ον  
ικέτευε, πάσης νυν βλάβης  
ρύσασθαι, τους πιστών σε  
προσκυνούντας.

Δόξα...

Ευφημεί σε, μακαρίζοντα τα  
πέρατα, και ανακράζει σοι.  
Χείρε ο τόμος εν ω, δακτύλω  
εγγέγραπται, Πατρός ο Λόγος

dei padri, tu sei benedetto.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Ti celebriamo acclamando: Gioisci, cocchio del sole spirituale, vite vera che hai coltivato il grappolo ben maturo dal quale stilla il vino che allietta le anime di quanti con fede glorificano te.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Gioisci, tu che hai generato il medico degli uomini, o sposa di Dio; mistico virgulto che hai fatto fiorire il fiore che non appassisce; gioisci, Sovrana, tu per cui siamo colmati di gioia ed ereditiamo la vita.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

O Sovrana, non giunge la lingua eloquente a cantarti, perché sei divenuta più elevata dei serafini, avendo generato il Cristo Re: supplicalo di liberare da ogni male quanti a te si prostrano con fede.

Gloria...

Ti esaltano i confini della terra, dicendoti beata, e a te acclamano: Gioisci, libro in cui è stato scritto il Verbo dal dito del Padre, o pu-

Αγνή, ὄν κέτευε, βίβλω ζωῆς  
 τοὺς δούλους σου, καταγράψαι  
 Θεοτόκε.

Καί νυν...

Οἱ δούλοί σου καὶ κλίνομεν  
 ἱκετεύομεν, γόνυ καρδίας ἡμῶν.  
 Κλίνον τοὺς οὖς σου Αγνή, καὶ  
 σώσον τοὺς θλίψεσι,  
 βυθιζόμενους ἡμᾶς, καὶ  
 συντήρησον, πάσης ἐχθρῶν  
 ἀλώσεως, τὴν σὴν Πόλιν  
 Θεοτόκε.

### **Ode 8.: Canticò delle creature.**

**Χορὸς:** Παῖδας εὐαγεῖς ἐν τῇ  
 καμίνῳ, ὁ τόκος τῆς Θεοτόκου  
 διεσώσατο, τότε μὲν τυπούμε-  
 νος. νυν δὲ ἐνεργούμενος, τὴν  
 οἰκουμένην ἀπάσαν, ἀγείρει  
 ψάλλουσαν, τὸν Κύριον ὑμνεῖτε  
 τὰ ἔργα, καὶ ὑπερψοῦτε, εἰς  
 πάντα τοὺς αἰῶνας.

Ὑπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
 ἡμᾶς.

Νηδυῖ τὸν Λόγον ὑπεδέξω, τὸν  
 πάντα βαστάζοντα ἐβάστασας,  
 γάλακτι ἐξέθρεψας, νεύματι τὸν  
 τρέφοντα, τὴν οἰκουμένην  
 ἀπάσαν, Αγνή ὦ ψάλλομεν. Τὸν  
 Κύριον ὑμνεῖτε τὰ ἔργα, καὶ  
 ὑπερψοῦτε, εἰς πάντα τοὺς  
 αἰῶνας.

Ὑπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
 ἡμᾶς.

Μωσῆς κατενόησεν ἐν βάτῳ, τὸ

ra: supplicalo di scrivere i tuoi  
 servi nel libro della vita, o Madre  
 di Dio.

Ora e sempre...

Noi tuoi servi ti supplichiamo,  
 piegando le ginocchia del cuore:  
 Piega, o pura, il tuo orecchio, e  
 salvaci, immersi come siamo nelle  
 tribolazioni; custodisci la tua cit-  
 tà, o Madre di Dio, perché mai sia  
 espugnata dai nemici.

**Coro:** Il parto della Madre di Dio,  
 allora prefigurato, ha salvato nel-  
 la fornace i fanciulli intemerati;  
 ma ora che si è attuato, convoca  
 tutta la terra che salmeggia: Cele-  
 brate, opere, il Signore, e sovre-  
 saltatelo per tutti i secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Hai accolto in grembo il Verbo,  
 hai portato colui che tutto porta;  
 hai nutrito con latte colui che con  
 un cenno nutre tutta la terra, e al  
 quale, o pura, noi cantiamo: Ce-  
 lebrate, opere, il Signore, e sovre-  
 saltatelo per tutti i secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Mosè contemplò nel roveto il

μέγα μυστήριον του τόκου σου.  
Παῖδες προεικόνισαν, τούτο  
εμφανέστατα μέσον πυρός  
ιστάμενοι, και μη φλεγόμενοι,  
ακήρατε αγία Παρθένε, ὅθεν σε  
υμνούμεν, εις πάντας τους  
αιώνας.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον  
ημάς.

Οι πρόην απάτη γυμνωθέντες,  
στολήν αφθαρσίας ενεδύθημεν,  
τη κυοφορία σου, και οι καθεζό-  
μενοι, εν σκότει παραπτώσεων,  
φως κατωπτεύσαμεν, φωτός  
κατοικητήριον, Κόρη, ὅθεν σε  
υμνούμεν, εις πάντας τους  
αιώνας.

Δόξα...

Νεκροί δια σου ζωοποιούνται,  
ζωήν γαρ την ενυπόστατον  
εκύησας, εύλαλοι οι άλαλοι,  
πρόην χρηματίζοντες, λεπροί  
αποκαθαίρονται, νόσοι  
διώκονται, πνευμάτων αερίων  
τα πλήθη, ήττηνται Παρθένε,  
βροτώνη σωτηρία.

Και νυν...

Η κόσμω τεκούσα σωτηρίαν, δι'  
ης από γης εις ύψος ήρθημεν,  
χαίροις παντευλόγητε, σκέπη  
και κραταίωμα, τείχος και  
οχύρωμα, των μελωδούντων  
Αγνή. Τον Κύριον υμνείτε τα

grande mistero del tuo parto; i  
fanciulli lo prefigurarono con tut-  
ta chiarezza, stando in mezzo al  
fuoco, senza venir bruciati, o in-  
tatta Vergine santa: perciò, per  
tutti i secoli, noi ti cantiamo.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

Noi che un tempo siamo stati  
spogliati dall'inganno, ci siamo  
ora rivestiti della veste di incor-  
ruttibilità grazie al tuo parto; e  
quanti sedevamo nelle tenebre  
delle cadute, abbiamo veduto la  
luce, o Vergine, dimora della lu-  
ce. Perciò, per tutti i secoli, noi ti  
cantiamo.

Gloria...

I morti ritrovano grazie a te la vi-  
ta, perché tu hai partorito la vita  
enipostatica; quanti prima erano  
muti divengono eloquenti; i leb-  
brosi sono purificati, le malattie  
cacciate, le folle degli spiriti  
dell'aria sono vinte, o Vergine,  
salvezza dei mortali.

Ora e sempre...

O tu che hai partorito al mondo  
la salvezza, tu per cui dalla terra  
siamo stati portati in alto, gioisci,  
o tutta benedetta, riparo e fortetz-  
za, muro e luogo fortificato per  
quanti cantano, o pura: Benedite,

έργα, και υπερυψούτε, εις  
πάντας τους αιώνας.

**Ode 9.: Canticò della Madre di Dio e di Zaccaria.**

**Χορός:** Ἄπας γηγενῆς, σκιζάτω  
τω πνεύματι,  
λαμπαδουχούμενος,  
πανηγυριζέτω δε, αὐλῶν Νόων,  
φύσις γεραίουσα, την ιερὰν  
πανήγυριν, της Θεομήτορος, και  
βοάτω. Χαίροις παμμακάριστε,  
Θεοτόκε Αγνή, αειπάρθενε.  
Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.  
Ἴνα σοι πιστοί, το Χαίρε  
κραυγάζωμεν, οι δια σου της  
χαράς, μέτοχοι γενόμενοι, της  
αϊδίου, ρύσαι ημάς πειρασμού,  
βαρβαρικής αλώσεως, και  
πάσης άλλης πληγῆς, δια  
πλήθος, Κόρη παραπτώσεων,  
επιούσης βροτοίς  
αμαρτάνουσιν.

Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.  
Ὡφθης φωτισμός, ημών και  
βεβαίωσις, όθεν βοώμεν σοι.  
Χαίρε άστρον άδυτον, εισάγον  
κόσμω, τον μέγαν Ἡλιον, χαίρε  
Εδέμ ανοίξασα, την  
κεκλεισμένην Αγνή, χαίρε  
σύλε, πύρινε εισάγουσα, εις  
την άνω ζωήν το ανθρώπινον.  
Υπεραγία Θεοτόκε, σώσον ημάς.  
Στώμεν ευλαβώς, εν οίκω Θεού  
ημών, και εκβοήσωμεν. Χαίρε  
κόσμου Δέσποινα, χαίρε Μαρία,

opere il Signore, e sovresaltatelo  
per tutti i secoli.

**Coro:** Ogni abitante della terra  
esulti nello spirito, recando la sua  
fiaccola; sia in festa la stirpe degli  
intelletti immateriali, celebrando  
la sacra solennità della Madre di  
Dio, e acclami: Gioisci, o beatiss-  
sima, o Madre di Dio pura, o  
sempre Vergine.

Santissima Madre di Dio, salvaci.  
Affinché noi fedeli ti gridiamo  
'Gioisci!', noi, grazie a te parteci-  
pi della gioia, liberaci dall'eterno  
tormento, dall'occupazione dei  
barbari, e da ogni altro flagello  
che sovrasta, o Vergine, i mortali  
peccatori per la moltitudine delle  
loro colpe.

Santissima Madre di Dio, salvaci.  
Sei divenuta nostra luce e sicu-  
rezza, perciò a te acclamiamo:  
Gioisci, astro senza tramonto che  
porti al mondo il grande Sole;  
gioisci, tu che hai aperto l'Eden  
chiuso, o pura; gioisci, colonna di  
fuoco, che introduci nella vita ce-  
leste il genere umano.

Santissima Madre di Dio, salvaci.  
Stiamo con pietà nella casa del  
nostro Dio, e acclamiamo: Gioi-  
sci, Sovrana del mondo; gioisci,

Κυρία πάντων ημών, χαίρε η  
μόνη άμωμος, εν γυναιξί και  
καλή, χαίρε σκεύος, μύρον το  
ακένωτον, επί σε κενωθέν  
εισδεξάμενον.

Δόξα...

Η περιστερά, η τον ελεήμονα  
αποκυήσασα, χαίρε αειπάρθενε  
Οσίων πάντων, χαίρε το  
καύχημα, των Αθλητών  
στεφάνωμα, χαίρε απάντων τε,  
των Δικαίων, Θείων  
εγκαλλώπισμα, και ημών των  
πιστών το διάσωσμα.

Και νυν...

Φείσαι ο Θεός, της κληρονομίας  
σου, τας αμαρτίας ημών, πάσας  
παραβλέπων νυν, εις τούτο  
έχων, εκδυσωπούσάν σε, την επί  
γης ασπόρως σε,  
κυφορήσασαν, δια μέγα έλεος  
θελήσαντα, μορφωθήναι  
Χριστέ, το αλλότριον.

*Kondákion. Tono pl. 4.*

**Χορος:** Τη υπερμάχω στρατηγώ  
τα νικητήρια, ως λυτρωθείσα  
των δεινών, ευχαριστήρια,  
αναγράφω σοι η Πόλις σου,  
Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το  
κράτος απροσμάχητον, εκ  
παντοίων με κινδύνων  
ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι,  
Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

Maria, Signora di noi tutti; gioi-  
sci, o unica immacolata e bella tra  
le donne; gioisci, o vaso che hai  
ricevuto l'inesauribile unguento  
profumato in te effuso.

Gloria...

O colomba che hai generato il  
misericordioso, gioisci, o sempre  
verGINE. O vanto di tutti i santi,  
gioisci, corona dei lottatori; gioi-  
sci, divino ornamento di tutti i  
giusti e salvezza di noi fedeli.

Ora e sempre...

Risparmia, o Dio, la tua eredità,  
senza guardare a tutti i nostri  
peccati, perché per questo ti im-  
plora colei che sulla terra senza  
seme ti ha generato, quando per  
la tua grande misericordia, o Cri-  
sto, hai voluto assumere la forma  
che ti era estranea.

**Coro:** A te, conduttrice di schiere  
che mi difendi, io, la tua città,  
grazie a te riscattata da tremende  
sventure, o Madre di Dio, dedico  
questi canti di vittoria in rendi-  
mento di grazie. E tu che possiedi  
l'invincibile potenza, liberami da  
ogni specie di pericolo, affinché a  
te io acclami: Gioisci, sposa senza  
nozze.

**STASI 4.**

*Il sacerdote, stando davanti all'icona della Ss.ma Madre di Dio:*

*Stanza 19.*

**Ιερευς:** Τείχος ει των Παρθένων, Θεοτόκε Παρθένε, και πάντων των εις σε προστρέχόντων, ο γαρ του ουρανού και της γης, κατεσκεύασέ σε Ποιητής Άχραντε, οικήσας εν τη μήτρα σου, και πάντα σοι προσφωνείν διδάξας.

Χαίρε, η στήλη της παρθενίας.  
χαίρε, η πύλη της σωτηρίας.  
Χαίρε, αρχηγέ νοητής αναπλάσεως. χαίρε, χορηγέ θεϊκής αγαθότητος.

Χαίρε, συ γαρ ανεγέννησας τους συλληφθέντας αισχρώς. χαίρε, συ γαρ ενουθέτησας τους συληθέντας τον νουν,

Χαίρε, η τον φθορέα των φρενών καταργούσα. χαίρε, η τον σπορέα της αγνείας τεκούσα.

Χαίρε, παστάς ασπόρου νυμφεύσεως. χαίρε, πιστούς Κυρίω αρμόζουσα,

Χαίρε, καλή κουροτρόφε παρθένων. χαίρε, ψυχών νυμφοστόλε αγίων,

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

**Χορος:** Χαίρε, Νύμφη

**Sac.:** Baluardo tu sei dei vergini, o Vergine Madre di Dio, e di tutti coloro che a te ricorrono: il Creatore del cielo e della terra ti ha formata infatti, o immacolata, per abitare nel tuo grembo, insegnando a tutti a rivolgersi a te così:

Gioisci, colonna della verginità; gioisci, porta della salvezza.

Gioisci, capostipite di nuova creazione spirituale; gioisci, dispensatrice di divina bontà.

Gioisci, perché tu hai rigenerato quanti nella vergogna sono stati concepiti; gioisci, perché tu hai ridonato senno a quanti erano stati privati d'intelletto.

Gioisci, tu che hai annientato il corruttore delle menti; gioisci, tu che hai partorito il seminatore della castità.

Gioisci, talamo di nozze senza seme; gioisci, tu che fidanzi al Signore i fedeli.

Gioisci, bella nutrice di vergini; gioisci paraninfa delle anime sante.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

ανύμφευτε.

*Stanza 20.*

**Ιερευς:** Ὑμνος ἅπας, ηττάται,  
συνεκτείνεσθαι σπεύδων, τῷ  
πλήθει τῶν πολλῶν οἰκτιρῶν  
σου, ἰσαρίθμους γὰρ τῆ ψάμμῳ  
ωδάς, ἀν προσφέρωμέν σοι,  
Βασιλεύ ἅγιε, οὐδέν τελοῦμεν  
ἄξιον, ὧν δέδωκας ἡμῖν, τοῖς σοι  
βοώσιν, Ἀλληλούϊα.

**Χορος:** Ἀλληλούϊα Ἀλληλούϊα.

*Stanza 21.*

**Ιερευς:** Φωτοδόχον λαμπάδα,  
τοῖς ἐν σκότει φανείσαν, οὐρώμεν  
τὴν ἁγίαν Παρθένον, τὸ γὰρ  
ἄϋλον ἄπτουσα φῶς, ὁδηγεῖ  
πρὸς γνῶσιν θεϊκὴν ἅπαντας,  
αὐγὴ τὸν νοῦν φωτίζουσα,  
κραυγὴ δὲ τιμωμένη ταῦτα.

Χαίρε, ἀκτὶς νοητοῦ Ἡλίου,  
χαίρε, βολὶς τοῦ ἀδύτου  
φέγγους.

Χαίρε, ἀστραπή τὰς ψυχὰς  
καταλάμπουσα, χαίρε, ὡς  
βροντὴ τοὺς ἐχθροὺς  
καταπλήττουσα,

Χαίρε, ὅτι τὸν πολύφωτον  
ανατέλλεις φωτισμόν, χαίρε, ὅτι  
τὸν πολύρρητον, ἀναβλύζεις  
ποταμόν.

Χαίρε, τῆς κολυμβήθρας  
ζωγραφοῦσα τὸν τύπον, χαίρε,

**Sac.:** È vinto ogni inno che tenti  
di adeguarsi all'abbondanza delle  
tua molteplice misericordia, poi-  
ché anche se ti offrissimo, o santo  
Re, cantici numerosi come i gra-  
nelli di sabbia, nulla compirem-  
mo di degno di quanto hai dato a  
noi che a te acclamiamo: Alleluia!  
**Coro:** Alleluia, Alleluia!

**Sac.:** Apparsa come lampada che  
alberga luce per quanti sono nella  
tenebra, così noi vediamo la santa  
Vergine. Accesa infatti l'immate-  
riale luce, tutti essa guida alla  
scienza divina, illuminando l'in-  
telletto col suo chiarore, mentre  
con questa acclamazione è onora-  
ta:

Gioisci, raggio del sole spirituale;  
gioisci dardo di luce senza tra-  
monto.

Gioisci, folgore che rischiari le  
anime; gioisci, perché come tuo-  
no sbigottisci i nemici.

Gioisci, perché fai sorgere la luce  
sfolgorante; gioisci, perché fai  
sgorgare il fiume che scorre ab-  
bondante.

Gioisci, tu che sei figura del fonte  
battesimale; gioisci, tu che togli la



της αμαρτίας αναιρούσα τον  
 ρύπον,

Χαίρε, λουτήρ εκπλύνων  
 συνείδησιν, χαίρε, κρατήρ  
 κινών αγαλλίασιν.

Χαίρε, οσμή της Χριστού  
 ευωδίας. χαίρε, ζώή μυστικής  
 ευωχίας,

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

**Χορος:** Χαίρε, Νύμφη  
 ανύμφευτε.

*Stanza 22.*

**Ιερευς:** Χάριν δούναι θελήσας,  
 οφλημάτων αρχαίων, ο πάντων  
 χρεωλύτης ανθρώπων,  
 επεδήμησε δι' εαυτού, προς τους  
 αποδήμους της αυτού χάριτος,  
 και σχίσας το χειρόγραφον,  
 ακούει παρά πάντων ούτως,  
 Αλληλούϊα

**Χορος:** Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

*Stanza 23.*

**Ιερευς:** Ψάλλοντές σου τον  
 τόκον, ανυμνούμέν σε πάντες,  
 ως έμψυχον ναόν, Θεοτόκε, εν  
 τη ση γαρ οικήσας γαστρί, ο  
 συνέχων πάντα τη χειρί Κύριος,  
 ηγίασεν, εδόξασεν, εδίδαξε  
 βοάν σοι πάντας.

Χαίρε, σκηνή του Θεού και  
 Λόγου. χαίρε, Αγία Αγίων  
 μείζων,

Χαίρε, κιβωτέ χρυσωθείσα τω  
 Πνεύματι. χαίρε, θησαυρέ της

sozzura del peccato.

Gioisci, lavacro che purifichi la  
 coscienza; gioisci, coppa che me-  
 sce esultanza.

Gioisci, fragranza del soave pro-  
 fumo di Cristo; gioisci, vita del  
 mistico banchetto.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

**Sac.:** Volendo far grazia dei debiti  
 antichi, colui che per tutti gli uo-  
 mini ha pagato, da se stesso ven-  
 ne straniero presso quanti dalla  
 sua grazia si erano estraniati: e la-  
 cerata l'obbligazione del debito,  
 da tutti così si sente dire: Alleluia!

**Coro:** Alleluia, Alleluia !

**Sac.:** Cantando il tuo Nato, tutti ti  
 celebriamo come tempio vivente,  
 o Madre di Dio: poiché, avendo  
 abitato in te, il Signore che tutto  
 tiene in sua mano, ti ha santifica-  
 ta, ti ha glorificata, e a tutti ha in-  
 segnato ad acclamare a te così:  
 Gioisci, tenda del Dio e Verbo; o  
 santa che superi l'antico santua-  
 rio.

Gioisci, o arca rivestita d'oro dal-  
 lo Spirito santo; gioisci, inesauri-

ζωής αδαπάνητε,  
 Χαίρε, τίμιον διάδημα, βασιλέων  
 ευσεβών. χαίρε, καύχημα  
 σεβάσμιον, Ιερέων ευλαβών,  
 Χαίρε της Εκκλησίας ο  
 ασάλευτος πύργος. χαίρε, της  
 βασιλείας το απόρθητον τείχος.  
 Χαίρε, δι' ης εγείρονται τρόπαια.  
 χαίρε, δι' ης εχθροί  
 καταπίπτουσι.  
 Χαίρε, χρωτός του εμού θερα-  
 πεία, χαίρε, ψυχής της εμής  
 σωτηρία.  
 Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.  
**Χορος:** Χαίρε, Νύμφη  
 ανύμφευτε.

*Stanza 24.*

**Ιερευς:** Ω πανύμνητε Μήτηρ, η  
 τεκούσα τον πάντων Αγίων  
 αγιώτατον Λόγον, δεξαμένη  
 την νυν προσφοράν, από πάσης  
 ρύσαι συμφοράς άπαντας, και  
 της μελλούσης λύτρωσαι  
 κολάσεως τους σοι βοώντας,  
 Αλληλούϊα.

**Χορος:** Αλληλούϊα Αλληλούϊα.

**Ιερευς:** Άγγελος πρωτοστάτης,  
 ουρανόθεν επέμφθη, ειπείν τη  
 Θεοτόκω το Χαίρε και συν τη  
 ασωμάτω φωνή, σωματούμενόν  
 σε θεωρών Κύριε, εξίστατο και  
 ίστατο, κραυγάζων προς αυτήν  
 τοιαύτα.

Χαίρε, δι' ης η χαρά εκλάμψει,

bile tesoro della vita.

Gioisci, prezioso diadema dei re  
 credenti; gioisci, sacro vanto dei  
 pii sacerdoti.

Gioisci, della Chiesa incrollabile  
 torre; gioisci, del regno inespugnabile baluardo.

Gioisci, tu per cui si innalzano i  
 trofei; gioisci, tu per cui cadono i  
 nemici.

Gioisci, cura per il mio corpo;  
 gioisci, salvezza della mia anima.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

**Sac.:** O Madre degna di ogni canto,  
 tu che hai partorito il Verbo,  
 più santo di tutti i santi, accolta  
 ora l'offerta, libera tutti da ogni  
 sventura, e riscatta dalla pena futura  
 quanti insieme acclamano:  
 Alleluia!

**Coro:** Alleluia, Alleluia!

**Sac.:** Il primo degli angeli fu inviato dal cielo a dire 'Gioisci', alla Madre di Dio, e vedendo te, o Signore, che all'incorporeo suono della voce, assumevi un corpo, ristette attonito, a lei così acclamando:

Gioisci, tu per cui risplenderà la

χαίρε, δι' ης η αρά εκλείπει.

Χαίρε, του πεσόντος, Αδάμ η  
ανάκλησις, χαίρε των δακρύων  
της Εύας η λύτρωσις.

Χαίρε, ύψος δυσανάβατον  
ανθρωπίνοις λογισμοίς, χαίρε,  
βάθος δυσθεώρητον και  
Αγγέλων οφθαλμοίς.

Χαίρε, ότι υπάρχεις Βασιλέως  
καθέδρα, χαίρε, ότι βαστάζεις  
τον βαστάζοντα πάντα.

Χαίρε, αστήρ εμφαίνων τον  
Ήλιον, χαίρε, γαστήρ ενθέου  
σαρκώσεως.

Χαίρε, δι' ης νεουργείται η  
κτίσις, χαίρε, δι' ης  
βρεφουργείται Κτίστης.

Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

**Χορος:** Χαίρε, Νύμφη  
ανύμφευτε.

*Kondákion. Tono pl. 4.*

**Χορος:** Τη υπερμάχω στρατηγώ  
τα νικητήρια, ως λυτρωθείσα  
των δεινών, ευχαριστήρια,  
αναγράφω σοι η Πόλις σου,  
Θεοτόκε, αλλ' ως έχουσα το  
κράτος απροσμάχητον, εκ  
παντοίων με κινδύνων  
ελευθέρωσον ίνα κράζω σοι,  
Χαίρε, Νύμφη ανύμφευτε.

**Letto:** Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3  
*volte.*)

gioia; gioisci, tu per cui cesserà la  
maledizione.

Gioisci, tu che richiami dall'esilio  
il caduto Adamo; gioisci, riscatto  
delle lacrime di Eva.

Gioisci, altezza inaccessibile ai  
pensieri umani; gioisci, profondi-  
tà imperscrutabile anche agli oc-  
chi degli angeli.

Gioisci, tu che sei trono del Re;  
gioisci, perché porti colui che tut-  
to porta.

Gioisci, stella che manifesti il sole;  
gioisci, grembo della divina in-  
carnazione.

Gioisci, tu per cui si rinnova la  
creazione; gioisci, tu per cui si fa  
bambino il Creatore.

Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** Gioisci, sposa senza nozze!

**Coro:** A te, conduttrice di schiere  
che mi difendi, io, la tua città,  
grazie a te riscattata da tremende  
sventure, o Madre di Dio, dedico  
questi canti di vittoria in rendi-  
mento di grazie. E tu che possiedi  
l'invincibile potenza, liberami da  
ogni specie di pericolo, affinché a  
te io acclami: Gioisci, sposa senza  
nozze.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

**Sac.:** Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Xoγoc:** Amin.

**Coro:** Amen.

**Letto:** A te, conduttrice di schiere che mi difendi, io, la tua città, grazie a te riscattata da tremende sventure, o Madre di Dio, dedico questi canti di vittoria in rendimento di grazie. E tu che possiedi l'invincibile potenza, liberami da ogni specie di pericolo, affinché a te io acclami: Gioisci, sposa senza nozze.

Signore pietà *(40 volte)*

Tu che in ogni tempo e ogni ora, in cielo e sulla terra, sei adorato e glorificato, o Cristo Dio, magnanimo, ricco di misericordia, pietosissimo, tu che ami i giusti e hai pietà dei peccatori, tu che tutti chiami alla salvezza con la promessa dei beni futuri, tu, Signore, accogli anche le nostre suppliche in quest'ora, e dirigi la nostra vita nei tuoi comandamenti°. Santifica le nostre anime; rendi casto il corpo; correggi i pensieri; purifica le intenzioni; e liberaci da ogni tribolazione, male e dolore. I tuoi angeli, come baluardi ci circondino, affinché, custoditi e guidati dal loro schieramento, giungiamo all'unità della fede e alla conoscenza della tua gloria inaccessibile.

Poiché benedetto tu sei per i secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli

dei secoli. Amin.

Più venerabile dei cherubini, incomparabilmente più gloriosa dei serafini, tu che senza corruzione hai generato il Verbo Dio, realmente Madre di Dio, noi ti magnifichiamo.

Nel nome del Signore, benedici, padre.

**Sac.:** Dio abbia pietà di noi e ci benedica; faccia risplendere il suo volto su di noi e abbia misericordia di noi.

**Letto:** Vergine senza macchia, incontaminata, incorrotta, immacolata e pura, Sovrana sposa di Dio, tu che con il tuo concepimento straordinario hai unito il Verbo Dio agli uomini e hai ricongiunto ai cieli la natura umana che ne era stata scacciata; tu, sola speranza dei disperati, aiuto di quelli che sono combattuti, sollecito soccorso di quelli che a te ricorrono e rifugio di tutti i cristiani: non avere orrore di me peccatore ed esecrabile, di me che ho rovinato tutto me stesso con pensieri, parole e azioni turpi e sono divenuto schiavo dei piaceri della vita per mollezza d'animo. Tu anzi, quale Madre del Dio amico degli uomini, con lo stesso amore muoviti a compassione di me peccatore e dissoluto, accetta la preghiera offerta a te dalle mie sordide labbra e, usando della tua materna familiarità, implora il tuo Figlio, Sovrano e Signore nostro, perché apra anche a me le amoroze viscere della sua bontà, e, senza tener conto delle mie innumerevoli cadute, mi converta alla penitenza e mi renda un provato esecutore<sup>o</sup> dei suoi comandamenti.

E tu sii sempre accanto, misericordiosa, pietosa e amante del bene qual sei: nella vita presente, sii per me fervida avvocata, aiuto e baluardo contro le incursioni degli avversari, mia guida verso la salvezza; nell'ora del mio esodo prenditi cura tu della mia anima misera e scacciane lontano le tenebrose visioni dei demoni malvagi; e nel tremendo giorno del giudizio, strappami tu all'eterno castigo e rendimi erede dell'ineffabile gloria del Figlio tuo e Dio nostro.

Tale gloria, possa io raggiungerla, o mia Sovrana, santissima Madre di Dio, con la tua mediazione e il tuo soccorso: per la grazia e l'amore per gli uomini dell'unigenito tuo Figlio, Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, al quale si addice ogni gloria, onore e adorazione<sup>o</sup>,

insieme al Padre suo senza principio e al santissimo, buono e vivificante suo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Concedi, o Sovrano, a noi che ci disponiamo al sonno, riposo del corpo e dell'anima. Custodiscici dal cupo sonno del peccato, e da ogni voluttà tenebrosa e notturna. Seda gli impeti delle passioni, estingui i dardi infuocati del maligno<sup>o</sup> insidiosamente diretti contro di noi; reprimi l'insorgere della carne e placa ogni nostro sentimento terrestre e materiale. Concedici, o Dio, intelletto vigilante, pensiero temperante, cuore sobrio, sonno leggero e libero da ogni fantasia diabolica. Destaci per l'ora della preghiera, saldi nei tuoi comandamenti e recanti in noi stessi il ricordo intatto dei tuoi giudizi. Concedi che l'inno alla tua gloria riempi tutta la nostra notte, per celebrare, benedire e glorificare il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Gloriosissima Madre di Dio, sempre Vergine e benedetta, offri la nostra preghiera al Figlio tuo e Dio nostro, e chiedigli di salvare per mezzo tuo le anime nostre.

Mia speranza, il Padre; mio rifugio, il Figlio; mia protezione, lo Spirito santo. Trinità santa, gloria a te.

In te ripongo ogni mia speranza, Madre di Dio: custodiscimi sotto la tua protezione.

**Sac.:** Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

**Letto:** Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà. Padre santo, benedici.

**Sac.:** Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della purissima e immacolata Madre sua; dei santi e gloriosi apostoli, degni di ogni lode; dei nostri padri pii e teòfori, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

**Sac.:** Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

**Χορος:** Αμήν.

**Coro:** Amen

*Tono 3.*

**Χορος:** Την ωραιότητα της

**Coro:** Attonito di fronte alla bel-

παρθενίας σου, και το  
υπέρολαμπρον τό τής αγνείας  
σου, ο Γαβριήλ καταπλαγείς  
εβόα σοι Θεοτόκε, Ποίόν σοι  
εγκώμιον, προσαγάγω επάξιον,  
τι δε ονομάσω σε; απορώ και  
εξίσταμαι, διό ως προσετάγην  
βοώ σοι. Χαίρε η Κεχαριτωμένη.

lezza della tua verginità e al vivi-  
do splendore della tua purità,  
Gabriele a te gridava, o Madre di  
Dio: Quale lode degna potrò of-  
frirti? E quale nome potrò darti?  
Lo stupore mi lascia smarrito,  
perciò, come mi è stato comanda-  
to, a te io grido: Gioisci, piena di  
grazia.

\*\*\*